

La **Dal 14 al 21** *lette...* Rina

marzo 2021

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo **E' davvero necessario?**

Ogni volta che in tv vediamo usare a scopo di puro intrattenimento e del tutto fuori dal loro contesto immagini e idee care al cuore cristiano torniamo a chiederci se **era proprio necessario**. Possibile che tra artisti, performer e autori non salti fuori un'idea migliore della Madonna, del Sacro Cuore o di Nostro Signore messi in caricatura, o comunque **estratti dall'ambito spirituale ed esistenziale in cui andrebbero lasciati, il più prezioso, per chi ha fede?** E invece no. Immaginiamo riunioni creative in cui quando salta fuori l'ipotesi di ricorrere al sacro per 'provocare', far ridere o stupire **non si pensa che è una cattiva idea perché si rischia seriamente di urtare o ferire la sensibilità di molti, come per una battuta sessista, omofoba o razzista**. E si decide invece di tirar dritto. Chissà perché non venga mai in mente di usare la stessa misura con altre religioni, magari meno "miti" di quella che caratterizza in molta parte la nostra terra? Archiviato un Festival persino eroico, con dati che – vista la situazione – vengono salutati come un successo, concedeteci allora una domanda, che non ci fa stracciar le vesti ma che sale dal cuore: **perché lo fate? È davvero necessario?** Difficile credere che il direttore artistico Amadeus – che peraltro ha difeso con sincera convinzione il suo segno della croce in apertura di prima serata – abbia lasciato fare come se la cosa non lo riguardasse. Eppure da telespettatori qualunque, tra gli altri 14 milioni, ci è sembrato che non sia stata messa in conto l'eco di alcune citazioni, tra tutte la corona di spine esibita da Fiorello che l'ha fatto somigliare a un Cristo torturato, l'immagine contemplata nel terzo mistero doloroso del Rosario (guarda caso, il suo nome...). Come se non importasse nulla per il semplice motivo che neppure si è compreso cosa quei rimandi più o meno letterali significano e possono suscitare. È così? Nelle stesse ore dell'epilogo sanremese il Papa calcava una terra imbevuta del sangue di cristiani che non hanno rinnegato quei simboli e tutto ciò che significano per la loro vita e sono stati sgozzati per questo. **Possibile che qui da noi non si riconosca un terreno proprio dell'anima credente che è bene lasciare alla sua sacralità proprio perché vi si affondano le radici vive dell'esistenza, delle speranze, delle sofferenze di milioni di persone, ognuna con un suo nome e una sua storia di fede?** Nelle esibizioni artistiche forse non si coglie un intento disacratorio, ormai talmente prevedibile da risultare persino noioso, ma
.....CONTINUA NELLA QUARTA FACCIAA.....

La Parola



Dal Vangelo di Giovanni 3,14-21
In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Invito alla preghiera **L'OSTINATO AMORE DI DIO**

Sei un Dio ostinato, Signore.
Non ti stanchi mai di insistere,
forse perché sei sempre fedele a te stesso.
Insisti nell'amore, continuando a offrirci l'esistenza,
l'intelligenza e la capacità di riscoprire
il nuovo, il bello, il giusto.
Insisti dando fiducia alla tua cara umanità,
concedendo tutto il tempo necessario
per capire, reagire, cambiare.
Insisti nel volerci salvare,
accendendo riflettori sulla verità,
spargendo semi di bontà
e suggerimenti per liberarci dal male
che ci intrappola e ci tarpa le ali.
Insisti parlandoci con la storia e nella storia,
per evitare che ripercorriamo gli stessi errori,
e ci affidiamo davvero a chi ha dato nuove prospettive di vita
e ha dimostrato la propria superiorità sulla morte.
Insisti perché mai ci lasci mancare il nutrimento
dello Spirito di Cristo,
la luce evidente delle sue parole,
la misericordia convinta delle sue opere.
Insisti perché non c'è altro modo di amare:
fare di tutto perché l'altro abbia niente meno del bene.

La Liturgia

<p>4ª DI QUARESIMA 2 Cr 36,14-16.19-23; Sal 136 (137); Ef 2,4-10; Gv 3,14-21. <i>Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui. R</i> Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia. Viola</p>	<p>14 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 8.00 Parrocchia: Def. Medolago Antonio e famiglia Ore 10.30 Parrocchia: Def. Carlo Gavazzeni Ore 18.00 Parrocchia: Def. Panza Maria, Larger Silvia e Panza Giuseppe.</p>
<p>Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 <i>Va', tuo figlio vive. R</i> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Viola</p>	<p>15 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Bergonzi Antonio, Giuseppina e Beatrice</p>
<p>Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì. R</i> Dio è per noi rifugio e forza. Viola</p>	<p>16 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 16.30 Carosso: Def. fam. Locatelli</p>
<p>S. Patrizio (mf) Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 R Misericordioso e pietoso è il Signore. Viola</p>	<p>17 MERCLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 16.30 Montebello: Def. Rota Gerolamo</p>
<p>S. Cirillo di Gerusalemme (mf) Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47. R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Viola</p>	<p>18 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Fam. Magno. Vittime del covid-19</p>
<p>S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M. (s) 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.. R</i> In eterno durerà la sua discendenza. Bianco</p>	<p>19 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli per San Giuseppe: Def. Gavazzeni Franco, Giuseppe e Gianni</p>
<p>Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea? R</i> Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Viola</p>	<p>20 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 18.00 Parrocchia: Def. Lomboni Tino</p>
<p>5ª DI QUARESIMA Ger 31,31-34; Sal 50 (51); Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 <i>Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto. R</i> Crea in me, o Dio, un cuore puro. Viola</p>	<p>21 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 8.00 Parrocchia: Def. Donato Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Martir Emilio Ore 18.00 Parrocchia: Def. Verzotto Luigi.</p>

Gli Appuntamenti

***Domenica 14 marzo: IV di Quaresima.**

Prima Comunione: genitori e figli in chiesa per l'adorazione eucaristica alle 17.00 e messa alle 18.00.

-Martedì 16 messa a Carosso e venerdì 19 a Precornelli per San Giuseppe. *Giovedì 18, giornata di ricordo e preghiera per tutte le vittime del covid-19.

***Venerdì 19, ore 20.30 Parrocchia: Via Crucis (4 elem.)**

***Domenica 21 marzo: V di Quaresima.** La celebrazione prevista a Precornelli per S. Giuseppe viene fatta in chiesa parrocchiale alle ore 18.00.

CASA DI COMUNITA' & C. Q. A. € xxx Grazie

-Alla Curia per **Colletta globale 2020** (1€ per abitante), carità del papa... € xxx

-Continuano i lavori alla **Beita** e continuano anche i pagamenti: allo Studio **Arch. Bono** € xxx; allo Studio **Ing. DeFilippi** € xxx.

.....**CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA**.....

come un'indifferenza: chi mette in scena simboli cristiani pensa che in fondo è solo spettacolo, non sembra conoscere più il valore di ciò che sta rappresentando. E qui viene la domanda scomoda per noi che – con il vescovo di Ventimiglia-Sanremo – ci siamo sentiti turbati da tanta leggerezza: **se il Cristo coronato di spine (o ciò che sembrava richiamarlo) pare essere utilizzabile a piacimento manco fosse un originale emoticon sul cellulare, non sarà che da tempo noi che ci diciamo credenti abbiamo smesso di mostrare in modo efficace quanto ci sta a cuore ciò che quell'icona esprime?** In altre parole: la testimonianza e la comunicazione della nostra fede hanno forse perso contatto con tanta gente reale, e quel che abbiamo visto a Sanremo è solo il sintomo rivelatore di un non-annuncio alle persone in carne e ossa del nostro tempo. È il rischio – ci dice da otto anni il Papa – della Chiesa quando non sa 'uscire' e portare Cristo. È vero che l'uso del frasario e dell'iconografia cristiana segnalano che c'è un immaginario condiviso ancora riferito al Vangelo, in un modo o nell'altro. E, forse, è proprio da questo alfabeto comune che possiamo riprendere il filo di un discorso oggi sfilacciato fino a somigliare a un dialogo tra sordi, 'loro' a intrattenere e 'noi' a lamentarci. Il Festival è sempre un concentrato di cultura popolare, con le sue ambiguità e contraddizioni, e ha l'effetto di mostrarci allo specchio qualcosa di noi proprio per il suo voler coinvolgere tutti, nessuno escluso. Chi lo costruisce ogni anno sa bene che proprio per questo deve anzitutto mostrare rispetto verso chi sceglie la sua compagnia per qualche sera spesa in relax a discutere di cantanti, talenti e classifiche. Poi, che torni evidente a tutti il valore di quel che dà voce alla fede tocca a noi farlo capire. Con la vita. (stralci da articolo di Avvenire di Francesco Ognibene)

***Lette...Rina* è disponibile anche sul sito.**

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it